



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Casa dei Risvegli

**PARTECIPAZIONE AL MODELLO DI BENESSERE
TRA CURA, CULTURA E NATURA**



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

1

Perché: le ragioni del progetto

SUPERARE LA VISIONE MEDICALIZZATA DELLA SALUTE, VALORIZZANDO APPROCCI PARTECIPATIVI E INCLUSIVI CHE RAFFORZANO LA COMUNITÀ E RIDUCONO LE BARRIERE SOCIALI. AMPLIARE IL CONCETTO DI CURA INTEGRANDOLO CON CULTURA E AMBIENTE.

CONNESSO ALL'ESPERIENZA "BOLOGNA È CURA", CON LA STESURA DI UNA CARTA DEI VALORI DA CUI EMERGE LA NECESSITÀ DI NUOVE STRADE DI INTERVENTO PER LE PERSONE CON GCA. QUESTE LESIONI SONO UNA SFIDA COMPLESSA CHE COINVOLGE ASPETTI SANITARI, RIABILITATIVI E SOCIOCULTURALI. LE PERSONE CON GCA NECESSITANO DI INTERVENTI A LUNGO TERMINE PER AFFRONTARE MENOMAZIONI SENSORIOMOTORIE, COGNITIVE E COMPORTAMENTALI, CHE SPESSO COMPROMETTONO IL REINSERIMENTO FAMILIARE, SOCIALE E LAVORATIVO.

2

Perché: le ragioni del progetto

SONO NECESSARI PROGRAMMI ARTICOLATI E DURATURI, CON APPROCCI RISTORATIVI E COMPENSATIVI PER IL RECUPERO FUNZIONALE, E PERCORSI PSICOTERAPEUTICI PER PAZIENTI E CAREGIVER NELL'ADATTAMENTO ALLE NUOVE CONDIZIONI. L'INTEGRAZIONE SOCIO-CULTURALE È ALTRETTANTO CRUCIALE.

L'AZIONE DELLA FONDAZIONE GLI AMICI DI LUCA CASA DEI RISVEGLI LUCA DE NIGRIS CERCA DI AGIRE SU QUESTI ELEMENTI OFFRENDO AI PROPRI ASSISTITI LA POSSIBILITÀ DI SPERIMENTARE, OLTRE ALL'ASSISTENZA MEDICA, ANCHE ATTIVITÀ CHE POSSANO CONSENTIRE DI AMPLIARE LA PROPRIA ESPERIENZA DI RECUPERO, RIABILITAZIONE E REINSERIMENTO CERCANDO DI ANDARE OLTRE LE DISABILITÀ ACQUISITE IN CONSEGUENZA DEI TRAMI SUBITI PER SPERIMENTARE UNA NUOVA CONDIZIONE DI SALUTE.

3

Perché: le ragioni del progetto

IN PARTICOLARE TRE AMBITI DI AZIONE :

LA CURA DA INTENDERSI COME IL PRENDERSI CURA DI SÉ, LA RIDEFINIZIONE POSITIVA DI SÉ (IN LINEA CON L'OMS) L'AZIONE SULL'AMBIENTE DI VITA RIDUCENDO LE BARRIERE CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE LA CONDIZIONE DI DISABILITÀ.

LA CULTURA, STRUMENTO POTENTE PER RIVITALIZZARE LA DIMENSIONE ESPRESSIVA E RELAZIONALE: IL TEATRO AD ES. COME LABORATORIO EMOTIVO E COMUNICATIVO E DI RISCOPERTA DELLA PROPRIA IDENTITÀ. QUESTE ATTIVITÀ FACILITANO L'ELABORAZIONE DELLE EMOZIONI E CONTRIBUISCONO A RAFFORZARE LA FIDUCIA IN SÉ STESSI, ELEMENTI CHIAVE PER L'EMPOWERMENT PERSONALE.

L'AMBIENTE, IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI NATURALI E URBANI ASSUMONO PARTICOLARE RILEVANZA. L'INTERAZIONE CON AMBIENTI RIGENERATIVI (GREEN THERAPY, AD ES.) CONTRIBUISCE A RIDURRE LO STRESS, STIMOLARE L'ATTIVITÀ MOTORIA E SENSORIALE E FAVORIRE UNA RINNOVATA PERCEZIONE DI SÉ (AD ES. NEI PERCORSI SENSORIALI PER PERSONE CHE HANNO PERSO LA VISTA). TALI STRATEGIE MIGLIORANO IL BENESSERE PSICO-FISICO E CREANO ANCHE CONTESTI FAVOREVOLI ALLA SOCIALIZZAZIONE E ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVA.

4

Fasi del processo



5

Oggetto di lavoro

Attivazione di un percorso di elaborazione condivisa di linee guida operative per promuovere la salute e il benessere nei percorsi riabilitativi di persone con GCA, integrando dimensioni sanitarie, ambientali e culturali.

La proposta mira a contribuire alla integrazione delle pratiche sanitarie e riabilitative in senso olistico, implementando attività culturali, ambientali e relazionali, rafforzando la coesione sociale e l'empowerment dei pazienti e dei loro familiari.

Il processo partecipativo è il punto d'inizio di un percorso volto a generare, nuove progettazioni negli ambiti d'intervento definiti: cura, cultura e ambiente

6

Attività previste

- Mappatura dei soggetti e delle attività
- Indagine sulle rappresentazioni attraverso interviste e focus group
- Riunioni tavolo di negoziazione
- Workshop allargato

7

Tavolo di negoziazione

Le funzioni del TdN sono le seguenti

- supervisione del percorso (processo, realizzazione, trattazione dei temi, partecipazione)
- discussione, rielaborare e validazione dei prodotti delle consultazioni allargate.
- Produzione documento finale

E' presente di un facilitatore, con il compito di rendere efficace la comunicazione tra i partecipanti, la gestione di eventuali conflitti, la finalizzazione del lavoro del gruppo.

8

Tavolo di negoziazione

La composizione del TdN

Rispetto alla costituzione del TdN,

Le organizzazioni coinvolte individuano i partecipanti con criteri il più possibile di diversificazione

Ipotizziamo un numero max di 30 persone

9

Tavolo di negoziazione

Sono previsti 3 incontri del TdN (salvo ulteriori necessità che emergano nel corso del processo).

Il primo incontro sarà in fase di preparazione del lavoro dei tavoli.

Il secondo incontro sarà per la discussione e condivisione dei risultati dei tavoli di lavoro e per validare e integrare le idee emerse.

Il terzo incontro, Infine, in chiusura per il perfezionamento del documento conclusivo e la sua validazione.

10

<https://partecipazioni.emr.it>

Indirizzo piattaforma partecipazioni in cui è possibile trovare i progetti finanziati .

Nella sezione «processi» si trova il nostro progetto

<https://partecipazioni.emr.it/processes/casa-dei-risvegli>

Invitiamo tutti a visitarlo, a «seguirlo» cliccando sull'apposita funzione.

Inoltre chiediamo la compilazione del questionario «CI SONO» che si trova nell'area del progetto

11

Impegni per i partecipanti

si richiede cortesemente di segnalare eventuali soggetti a loro noti che potrebbero essere interessati a partecipare al percorso.

Chi è interessato a partecipare al focus group previsto in fase 2 può comunicarlo direttamente all'indirizzo email di contatto

Invitiamo tutti a visitare e a iscriversi alla sezione del progetto sulla piattaforma della Regione Emilia Romagna all'indirizzo indicato di seguito.

Alberto Bertocchi alberto.bertocchi63@gmail.com

Fulvio de Nigris fulvio.denigris@amicidiluca.it

12